

12th edition



23 — 30 May 2022

C
A
N
N
E
L
A
V
E
N
T
O



**Organ, Pipes
and Winds**



Canne al vento 2022

Musica d'organo e strumenti nella chiesa dei Piani di Bolzano

Canne al Vento è una rassegna di musica per strumenti ad aria unica nel suo genere. Lo strumento costruito da Andrea Zeni nel 2006 e collocato nella chiesa di San Giuseppe ai Piani e il suo "vento", ovvero l'aria che passa nelle sue canne, sono i protagonisti di quattro serate musicali, accompagnati dal canto e da altri strumenti a fiato di artisti di fama internazionale.

Musik für Orgel und Instrumente in der Kirche am Bozner Boden

Canne al Vento ist eine einzigartige Konzertreihe für Blasinstrumente. Im Mittelpunkt der vier musikalischen Abende stehen das von Andrea Zeni 2006 für die Hl. Josefskirche am Bozner Boden gebaute Instrument und sein „Wind“, beziehungsweise die Luft, die durch die Orgelpfeifen streicht, begleitet von Gesang, Instrumenten und international anerkannten Künstlern.

Ci sorprende sempre il programma di Canne al Vento che torna con l'immane entusiasmo degli organizzatori ad allietare le serate dei/delle numerosi/e appassionati/e. Un progetto che mantiene sempre saldo al centro le potenzialità espressive dell'organo suonato nella chiesa di San Giuseppe facendolo interagire con altri strumenti a fiato, in un contesto sempre sperimentale e nuovo a dimostrare che quest'iniziativa non si fa etichettare facilmente all'interno di un genere, ma cerca sempre di colpire l'immaginazione e suscitare emozioni imprevedibili senza schemi precostituiti.

Un ringraziamento particolare quindi a tutte e tutti coloro che con passione e dedizione hanno lavorato e continuano a lavorare per offrire alla cittadinanza queste quattro serate originali da gustare "tutte d'un fiato".

Das Programm des Festivals „Canne al Vento“ und die große Begeisterung, mit der die Veranstalter den zahlreichen Zuhörern und Zuhörerinnen zauberhafte Konzertabende bieten, überrascht uns immer wieder aufs Neue. Das Projekt ist in all den Jahren seinem Grundgedanken treu geblieben, die Orgel in der St.-Josef-Kirche in den Mittelpunkt zu stellen und gemeinsam mit anderen Blasinstrumenten immer wieder musikalisches Neuland zu betreten. Daher ist es auch schwer, dieses Festival in eine bestimmte Musikategorie einzuordnen. Es soll vielmehr die Phantasie anregen und unerforschte Gefühle erwecken, ohne dabei auf traditionelle Muster zurückzugreifen.

Daher gilt den Veranstaltern und allen Mitarbeitern und Mitarbeiterinnen ein ganz besonderer Dank für ihren unermühten Einsatz und ihre Bemühungen, der Stadt diese vier hochkarätigen Konzertabende anzubieten.

Chiara Rabini

L'Assessora alla Cultura
Die Stadträtin für Kultur



È con estrema gioia che i Piani di Bolzano, e più precisamente la Chiesa di San Giuseppe, tornano ad ospitare l'importante rassegna musicale del Festival Canne al Vento. Dopo due anni di silenzio, causato dall'emergenza sanitaria, finalmente gli eventi culturali e musicali tornano in presenza. Solo un anno fa ci sembrava impossibile, invece ora la ripresa culturale è ormai affermata. La musica è forse per antonomasia una compagna, un'amica, nei momenti di difficoltà come in quelli di serenità. Una presenza costante, capace di mettere in comunicazione mondi ed epoche differenti, favorendo la coesione e il benessere sociale. Giunto alla sua dodicesima edizione, Canne Al Vento rappresenta ormai una realtà affermata, un appuntamento musicale di tradizione. Ringrazio il comitato organizzatore di questo festival per essere riuscito ad affrontare questi mesi difficili senza mai perdere la speranza, coltivando la creatività che ha portato a questa nuova edizione. A voi auguro un grande successo e tante soddisfazioni, e al pubblico auguro di concedersi momenti di serenità, lasciandosi trasportare dalle note musicali e dal soffio del vento.

Mit großer Freude werden der Bozner Boden und insbesondere die St.-Josef-Kirche wieder Schauplatz des hochwertigen Musikfestivals „Canne al Vento“. Nach einer zweijährigen, pandemiebedingten Pause können endlich wieder kulturelle und musikalische Veranstaltungen mit Publikum stattfinden. Was vor einem Jahr noch undenkbar war, ist nun möglich, und die Kultur atmet wieder auf. Die Musik ist dabei eine wichtige Wegbegleitung, sozusagen eine Freundin, die uns in schweren wie in heiteren Momenten beisteht. Sie ist permanent präsent und verbindet unterschiedliche Welten und Zeitepochen, indem sie den Zusammenhalt und das gesellschaftliche Wohlbefinden fördert. Canne al Vento ist in diesem Sinne mittlerweile eine wichtige Tradition. Ich danke dem Organisationsteam dieses Festivals insbesondere dafür, diese schwierige Zeit durchgestanden und hoffnungsvoll seine Kreativität weiterhin eingesetzt zu haben, um uns nun diese neue Ausgabe zu präsentieren. Möge auch diese Ausgabe wieder ein großer Erfolg sein. Dem Publikum hingegen wünsche ich, diese lang ersehnten Momente zu genießen und sich von der Musik und dem Wind der Instrumente mitreißen zu lassen.

Giuliano Vettorato

Vicepresidente della Provincia Autonoma di Bolzano
Landeshauptmannstellvertreter der Autonomen Provinz Bozen



Siamo giunti alla dodicesima edizione di un Festival che, da piccolo e povero, è diventato grande anche se organizzato e prodotto con pochi ma potenti mezzi: un Festival che non dimentica la ragione della sua esistenza ovvero portare musica a tutti, rimanere umile e modesto, proporre musica d'organo e strumenti attraverso i linguaggi più antichi ed innovativi insieme. Un Festival per tutti. L'organo della Chiesa di San Giuseppe ai piani risuonerà a fine maggio portando ancora una volta pubblico variegato, giovani e anziani ad una kermesse musicale il quale successo

sorprende spesso anche noi. La Chiesa si trasformerà ancora una volta in sala da concerto e i migliori musicisti d'Europa e non solo si alterneranno all'organo dialogando con celebri colleghi specialisti di strumenti a fiato, a vento. Ed il vento soffierà a tratti forte e deciso, o dolce e tiepido, o leggero e sonoro. Dopo un'anno di assenza dovuto alle conseguenze della Pandemia Covid, eccoci ritornati con più voglia di musica e più idee di prima. Questi sono gli artisti che ci faranno l'onore di comporre il cartellone di Canne al Vento 2022: ad aprire il Festival, il celebre organista del

Canne al vento 2022

Musica per organo e strumenti — Musik für Orgel und Instrumente

Principato di Andorra, Ignacio Ribas, presenterà uno straordinario progetto, *El Jardín flotante*, dove immagini e suoni digitalizzati si fonderanno con i flauti diversi di Pietro Berlanda, ormai una certezza di livello internazionale nel panorama artistico della nostra terra. Il secondo appuntamento avrà come protagonisti due giovani musicisti già affermati della nostra città: Cristian Battaglioli al sax e Dominik Bernhard all'organo in un progetto tra antico e moderno, *Dances and Prayers...* tra sacro e profano. Il terzo concerto sarà a carico di Pablo Marquez Caraballo, organista della Cattedrale

di Valencia che già fu ruolo del grande Joan Cabanilles, che si esibirà in un insolito ed inedito duo a 4 mani e 4 piedi con la celebre artista giapponese Atsuko Takanano ed insieme ci presenteranno *Una serata con la famiglia Bach*. Chiuderà un progetto inedito e decisamente anticonvenzionale, *Nebula*, di Giulio Tosti. Atmosfere e luci avvolgeranno il pubblico in un progetto sperimentale dall'enorme fascino. Ogni concerto sarà caratterizzato da una storia, un titolo, un viaggio musicale che speriamo vi coinvolga così come coinvolge noi che Canne al Vento lo viviamo per un anno intero.

23.05.

El jardín flotante

Lunedì Montag
h 20.30

Il Giardino sospeso è un'opera musicale che ricrea una giornata di contemplazione, dall'alba, con i primi raggi di luce, al tramonto, con la visione del cielo. Ci sono elementi umani (come la visione poetica dell'orizzonte, la meditazione, il dialogo, il gioco...), o elementi animali, come la ricreazione nei canti degli uccelli, tra gli altri. Questa composizione è tutta un'ampia meditazione sul pianeta in cui abitiamo, il nostro giardino galleggiante. Giubilo e sensazione pletorica si fondono con momenti intimi che rivelano un desiderio di pace.

In termini musicali, l'improvvisazione su una data struttura gioca un ruolo essenziale in questo lavoro. Sia i molti flauti diversi che l'organo ricreano ed espandono le trame che sono solo accennate nella partitura. Una colonna sonora elettronica viene aggiunta agli strumenti, creando uno spazio sonoro molto generoso nelle trame. L'opera prevede la recitazione di una selezione di testi tratti da "A song of the rolling earth" dello scrittore nordamericano Walt Whitman (1819-1892).

Der schwebende Garten erzählt von einem Tag der Kontemplation ab dem Sonnenaufgang mit seinem ersten Licht bis hin zum Sonnenuntergang und seinem magischen Himmel. Menschliche Elemente wie die poetische Deutung des Horizonts, die Meditation, der Dialog oder das Spiel verschmelzen mit tierischen Elementen wie dem Vogelgesang. Das Werk spiegelt eine tiefe Betrachtung unseres Planeten wider, der hier als schwebender Garten beschrieben wird. Jubel und starke Gefühle wechseln mit geistigen Erfahrungen und einem starken Wunsch nach Frieden.

Musikalisch steht vor allem die Improvisation auf einer vorgegebenen Struktur im Mittelpunkt. Die Orgel spielt dabei mit den vielfältigen Pfeifenklängen und übersteigt die Grundstruktur der Partitur. Den Instrumenten wird ein elektronischer, in seinem Aufbau sehr großzügiger Musikrahmen hinzugefügt. Ergänzt wird die Musik durch das Vortragen ausgewählter Texte aus „A song of the rolling earth“ des amerikanischen Schriftstellers Walt Whitman (1819-1892).

Ignacio Ribas Taléns ^{ES}

Organo

Pietro Berlanda ^{IT}

Traversiere



para órgano,
flautas y banda
sonora



Ignacio Ribas Taléns

Organo

Insegnante di pianoforte e clavicembalo al Conservatorio Superiore di Musica di Valencia. Professore di organo al Conservatorio Municipale Superiore di Musica di Barcellona, sotto la direzione di Montserrat Torrent. Diploma post-laurea presso il dipartimento di musicologia del Consiglio Superiore per la Ricerca Scientifica a Barcellona. Corsi di specializzazione, dal 1990 al 1998 con i professori M. Guyard, Jean Boyer, H. Maister, Michael Radulescu, Guy Bovet e Zsigmond Szatmáry. Premi: 1988, Concorso Nazionale JJMM tenutosi a Gerona. 1990, Premio Andrés Segovia per la performance musicale spagnola a Santiago de Compostela. 1er 2011, Premio Cristóbal Halffter per la composizione d'organo. Ha partecipato a molti concerti e festival internazionali in Spagna, Svizzera, Italia, Francia, Germania, Portogallo, Austria, Polonia, Belgio, Canada, Stati Uniti e Sud America. CD di musica iberica: Antonio de Cabezón: Tra sacro e profano, Cinque secoli di musica iberica a Tordesillas, Callada Belleza, opera di Rafael Anglés. Doppio CD dedicato alle sue composizioni: Nous cants. È Direttore Artistico dell'Associació Amics dels Orgues de les Valls d'Andorra e dell'Orgue&nd Festival del Principato di Andorra.

Er unterrichtet Klavier und Cembalo am Höheren Musikkonservatorium von Valencia und ist zudem Professor für Orgel am Höheren Musikkonservatorium von Barcelona unter der Leitung von Montserrat Torrent. Nach seinem Hochschulabschluss setzt er seine Studien an der Fakultät für Musikwissenschaften des Oberen Rates für wissenschaftliche Forschung in Barcelona fort. Von 1990 bis 1998 besucht er weitere Spezialisierungskurse bei den Professoren M. Guyard, Jean Boyer, H. Maister, Michael Radulescu, Guy Bovet und Zsigmond Szatmáry. Auszeichnungen: 1988 - nationaler JJMM-Wettbewerb in Girona; 1990 - Andrés-Segovia-Preis für spanische Musikperformance in Santiago de Compostela; - 2011 Cristóbal Halffter-Preis für Orgelkomposition. Er tritt in zahlreichen Konzerten und auf internationalen Festivals in Spanien, Schweiz, Italien, Frankreich, Deutschland, Portugal, Österreich, Polen, Belgien, Kanada, USA und Südamerika auf. Aufnahmen: CD über iberische Musik Antonio de Cabezón. Zwischen geistlich und profan. 500 Jahre iberische Musik in Tordesillas, Callada Belleza, Werk von Rafael Anglés. Doppel-CD „Nous cants“ mit eigenen Kompositionen. Er ist künstlerischer Leiter der Associació Amics dels Orgues de les Valls d'Andorra und des Orgue&nd Festival des Fürstentums Andorra.

Traversiere

Pietro Berlanda è un flautista e compositore conosciuto nel mondo della musica classica e contemporanea, i cui confini per lui si estendono alla musica antica da una parte e al jazz e a generi come la musica klezmer, folk irlandese e fusion dall'altra.

Diplomato in flauto con il massimo dei voti presso il Conservatorio F. A. Bonporti di Trento, ha conseguito il biennio specialistico in "Flauto del '900" nella classe di Emilio Galante. Ha studiato con Rien de Reede, Thies Roorda e Francesco Dainese e ha frequentato numerose masterclass con importanti flautisti a livello internazionale.

Nel 2021 ha conseguito un Master in traversiere barocco presso Università Mozarteum di Salisburgo nella classe di Marcello Gatti.

La sua esperienza musicale spazia dalle collaborazioni orchestrali alla partecipazione a progetti musicali diversi quali spettacoli teatrali, gruppi di musica tradizionale, sperimentale, jazz e leggera.

Pietro Berlanda ist ein in der Welt der klassischen und zeitgenössischen Musik bekannter Flötist und Komponist, der sowohl in der Alten Musik als auch im Jazz und Genres wie Klezmer, Irish Folk und Fusion-Music zu Hause ist.

Er schloss sein Flötenstudium am Konservatorium F. A. Bonporti in Trient mit der vollen Punktzahl ab. Seine Spezialisierung ("Flauto del '900") absolvierte er bei Emilio Galante. An der Universität Mozarteum Salzburg schloss er einen Masterstudium für Barockflöte in der Klasse von Marcello Gatti ab.

Er trat mit verschiedenen Orchestern auf (u.a. dem Theresia Youth Baroque Orchestra und den Berliner Symphonikern) und wirkte bei verschiedenen Musikprojekten traditioneller, experimenteller und Jazz-Musik mit sowie bei Theateraufführungen.

Vor kurzem hat er eine eigene Schallplatte aufgenommen, die von der Zeitschrift *Falaut* sehr positiv aufgenommen wurde. Bei *Elegia* erschienen bisher unveröffentlichte Duette von Telemann.

23.05.

**Lunedì Montag
h 20.30**

El jardín flotante

**Para órgano, flautas
y banda sonora**

La obra está estructurada en 24 secciones
que se suceden sin interrupción:

T
O
*Noche — Amanecer I — Amanecer II —
Pájaros I — Pájaros II — Ofrenda I —
Ofrenda II — Diálogos — Danza I —
Ofrenda III — Danza II — Animales —
Horizonte I — Expectación — Torneos
— Relax I — Danza III — Júbilo —
Relax II — Ritual - Meditación —
Horizonte II — Noche — Estrellas*

25.05.

Mercoledì Mittwoch
h 20.30

Dances and Prayers

Al centro del progetto "Dances and Prayers" sta proprio l'accostamento di entità che sembrano essere opposte, ma in realtà si completano e assomigliano più di quanto si voglia percepire al primo pensiero. Difatti, la danza può divenire preghiera e viceversa, come gli strumenti che verranno suonati durante il concerto ispirano alla mente sonorità profane, ma al contempo anche sacre. Il sax, strumento dannato, voce mistica e graffiante, dolce e sognante. Accompagna da quasi due secoli i movimenti dei danzatori sui palchi dei teatri, come in balere e ai concerti rock. L'organo, celestiale, trascende le possibilità della musica. Accompagna da secoli le preghiere più intime in forma di musica nelle più maestose cattedrali. In questa serata, i due strumenti si uniranno per portare all'ascoltatore sia danze, che preghiere. Si uniranno per amalgamarsi e trovare una nuova forma di convivenza fra il sacro ed il profano. Anche a livello fisico i due strumenti si assomigliano e vivono grazie all'aria. La stessa aria che serve per danzare, la stessa aria che è vita. Ogni brano vuole trasportare l'ascoltatore in un mondo a sé, dove i due strumenti protagonisti mostreranno i loro volti polivalenti, a volte complici della mondanità, a volte introspettivi e mistici.

Im Mittelpunkt des Projektes „Dances and Prayers“ stehen zwei Welten, die scheinbar entgegengesetzt sind, sich in Wirklichkeit aber vervollständigen und im Grunde bei einer genaueren Betrachtung auch mehr Ähnlichkeiten als gedacht aufweisen. So kann sich ein Tanz in ein Gebet und ein Gebet in einen Tanz verwandeln. Genauso tauchen die Instrumente die Zuhörer und Zuhörerinnen während des Konzerts in profane Klänge, die aber gleichzeitig auch geistlicher Natur sind. Das Saxophon, mit seiner weichen, träumerischen aber auch rauen und kratzenden Stimme, begleitet seit fast zwei Jahrhunderten die Bewegungen der Tänzer und Tänzerinnen auf Theaterbühnen, in Tanzlokalen oder bei Rockkonzerten. An diesem Konzertabend vereinen sich diese zwei Instrumente, um dem Publikum Tänze und Gebete zu überbringen. Sie verschmelzen in einer neuen Form des Miteinander der geistlichen und der profanen Welt. Auch auf physischer Ebene haben die zwei Instrumente einige Gemeinsamkeiten: Beide erklingen dank der Luft. Dieselbe Luft, die es zum Tanzen braucht und die Leben schenkt. Jedes Stück soll den Zuhörer in eine eigene Welt mitreißen, in der die zwei Instrumente ihre Vielfältigkeit beweisen können und sich in weltlichen Dimensionen bewegen oder zur mystischen Introspektion einladen.

**Cristian
Battaglioli** ^{IT}

Sax



**Dominik
Bernhard** ^{DE}

Organo

**Sax e organo
fra sacro e profano**



Cristian Battaglioli

Sax

Nato nel 1990 a Bolzano, Cristian Battaglioli Fiocca si laurea con lode e menzione speciale presso Conservatorio “F. A. Bonporti” di Trento e si è perfezionato presso il Fontys Conservatory di Tilburg con Ties Mellema. E' vincitore di numerosi concorsi e borse di studio nazionali ed internazionali. Nel 2016 con il Duo Granato viene selezionato come semifinalista del “Boulder International Chamber Music Competition – The Art of Duo” a Boulder, Colorado (USA) e con lo stesso duo incide due dischi, Desert Sketches e Soliloquy for Two, pubblicati da NOVA MD. Ha suonato in diverse orchestre, collaborando con direttori quali Daniele Rustioni, Titus Engl, Jonathan Webb e Jean Deroyer. Nel 2016 gli viene conferito il diploma di merito per la promozione della cultura dal sindaco della città di Vilnius dopo il concerto tenuto con il suo quartetto di sax presso il Museo Storico della città. Ha suonato in ensemble cameristici con artisti di fama mondiale quali Branford Marsalis, Federico Mondelci e Russell Peterson. Dal 2016 è un artista sponsorizzato dalla Légère Reeds Ltd.

Cristian Battaglioli Fiocca, 1990 in Bozen geboren, erlangt seinen Abschluss mit Auszeichnung am Musikonservatorium „F. A. Bonporti“ in Trient und setzt sein Studium am Fontys Conservatory von Tilburg unter der Leitung von Ties Mellema fort. Er gewinnt zahlreiche nationale und internationale Wettbewerbe und Stipendien. 2016 wird er mit dem Duo Granato zum Halbfinale des Wettbewerbs „Boulder International Chamber Music Competition – The Art of Duo“ in Boulder, Colorado (USA) zugelassen. Mit demselben Duo nimmt er mit dem Label NOVA MD zwei Platten auf, „Desert Sketches“ und „Soliloquy for Two“. Er spielt in verschiedenen Orchestern unter der Leitung bekannter Dirigenten wie Daniele Rustioni, Titus Engl, Jonathan Webb und Jean Deroyer. 2016 verleiht ihm der Bürgermeister von Vilnius nach einem Konzert mit seinem Saxophon-Quartett im Museum der Stadt eine Auszeichnung für seine Verdienste in der Kulturförderung. Er spielt in verschiedenen Kammerensembles mit weltbekannten Künstlern wie Branford Marsalis, Federico Mondelci und Russell Peterson. Seit 2016 wird er als Künstler von der Légère Reeds Ltd. gesponsert.

Organo

Dominik Bernhard (*1982) è da ottobre 2018 maestro di cappella presso il Convento dei Benedettini di Muri-Gries, dove dirige il coro parrocchiale del monastero ed è referente musicale per la Parrocchia Sant'Agostino Gries. Inoltre è responsabile di musica sacra per la Diocesi Bolzano-Bressanone in Alto Adige. Coordina il nuovo percorso formativo in musica sacra e diversi corsi di aggiornamento. È inoltre autore del "Südtiroler Chorbuch zum Gotteslob" pubblicato nel 2021. Ha studiato musica sacra cattolica presso la "Hochschule für Musik und Theater" di Monaco, concludendo gli studi con il diploma masterclass in organo concertistico. Per i suoi ottimi risultati è stato insignito con il "Kulturpreis Bayern", il premio alla cultura della Baviera. È vincitore di vari concorsi internazionali per organo, e svolge regolarmente attività concertistiche in molte chiese e sale rinomate.

Dominik Bernhard (*1982) ist seit Oktober 2018 als Stiftskapellmeister am Benediktiner-Stift Muri-Gries tätig. Er leitet den dortigen Stiftspfarrchor und ist verantwortlich für die Musik in der Erzpfarrei St. Augustin Gries. Daneben ist er als Kirchenmusikreferent der Diözese Bozen-Brixen für die kirchenmusikalischen Belange in Südtirol zuständig. Neben der Leitung des neuen Kirchenmusiklehrgangs initiiert er vielfältige Fortbildungen beim Verband der Kirchenmusik. Er ist außerdem Herausgeber des 2021 erschienenen „Südtiroler Chorbuch zum Gotteslob“.

Seine Studien absolvierte er an der Hochschule für Musik und Theater München in den Fächern Katholische Kirchenmusik (A-Examen) und Konzertfach Orgel, das er mit dem Meisterklassendiplom beendete. Für seine Studienleistungen wurde er mit dem Kulturpreis Bayern ausgezeichnet. Er ist außerdem Preisträger mehrerer Internationaler Orgelwettbewerbe und konzertiert regelmäßig in vielen bedeutenden Kirchen und Konzertsälen.

25.05.

**Mercoledì Mittwoch
h 20.30**

Dances and Prayers

**Sax e organo
fra sacro e profano**

CANALE

Guy de Lioncourt

Trois Melodies Gregoriennes pour sax alto et orgue

I. Clémens Rector

II. Puer natus est

III. Pascha Nostrum

Jeanine Rueff

Chanson et Passepied

Ton Verhiel

Meditation

Robert Planel

Prelude et Saltarelle

Carson P. Cooman

Prayer of St. Ambrose for Alto Sax and Organ

Jan Pieterszoon Sweelinck

Ballo del Granduca SwWV 319

Hans André Stamm

Take Seven

Under the Starry Sky

Back to Fairyland

27.05.

Venerdì Freitag
h 20.30

A soirée with the Bach family

Fin dalle origini, il clavicembalo e l'organo godettero di grande popolarità per la loro versatilità e per la possibilità di unire, per mano di un unico esecutore, musica complessa e ricca come quella prodotta da un grande ensemble orchestrale. A poco a poco, i compositori hanno adattato la loro musica per poterla eseguire personalmente su questi strumenti davanti a gruppi selezionati di persone; allo stesso tempo quel virtuosismo ha contaminato il loro linguaggio e ha ampliato le loro ambizioni oltre il loro ruolo di semplici accompagnatori. L'inizio di questo percorso ha aperto nuove e innumerevoli possibilità che sono confluite nei concerti per due, tre e anche quattro clavicembali, e lavori a quattro mani, creando così una nuova orchestra mai immaginata prima. Il caso della famiglia Bach non ha eguali in questo senso. Tutti hanno coltivato una prolifica produzione musicale dedicata a questi strumenti ed è evidente la loro visione orchestrale della musica per tastiera.

Das Cembalo und die Orgel waren aufgrund ihrer Vielseitigkeit schon immer sehr beliebt: Sie ermöglichen nämlich die Solo-Ausführung komplexer und reichhaltiger Musik, die früher nur Ensembles vorbehalten war. Die Komponisten passten ihre Werke allmählich an diese Instrumente an, um sie vor einer ausgewählten Hörschaft persönlich vorzutragen, und ließen sich von dieser Meisterhaftigkeit in ihrem Schaffen beeinflussen, um über die einfache Begleitung hinauszuwachsen. Damit eröffneten sich neue, zahlreiche Wege, die in Konzerten für zwei, drei und vier Cembali und vierhändige Stücke gipfelten. Es entstand ein neues, zuvor unvorstellbares Orchester. Ein ausgezeichnetes Beispiel dafür ist die Familie Bach, die nicht ihresgleichen kennt. Dank ihrer orchestralen Vision der Musik schuf sie sehr vielfältige Musikwerke für diese Instrumente.

Pablo Marquez Caraballo ^{ES}

Organo

Atsuko Takano ^{JP}

Organo



**Organo a
4 mani e 4 piedi**

Pablo Marquez Caraballo

Organo

Organista titolare de la Cattedrale di Valencia e professore di clavicembalo al Conservatorio Superior de Castellón, Pablo Márquez Caraballo si è formato presso i conservatori di Valencia, Tolosa, Amsterdam e L'Aia, studiando composizione, organo, clavicembalo con M. Bouvard, J.W. Jansen, P. van Dijk, F. Bonizzoni, P. Ayrton e T. Koopman. Ha ricevuto una borsa di studio dall'Istituto di Musica Valenciano e la prestigiosa borsa di studio "Huygens" dal Ministero dell'Istruzione dei Paesi Bassi. Ha al suo attivo diversi premi in concorsi di interpretazione e composizione, tra i quali spicca il Concorso Organistico Internazionale "Dietrich Buxtehude" di Lubeca.

Nel 2017 ha conseguito il Dottorato in Storia presso l'Università di Valencia. In qualità di relatore e visiting professor, ha partecipato a diverse accademie internazionali. Pablo Márquez Caraballo combina il suo lavoro di insegnante con un'intensa carriera come solista e con la sua attività di ricercatore ed esperto in diversi restauri di organi storici.

Pablo Márquez Caraballo, heute Hauptorganist der Kathedrale von Valencia und Professor für Clavicembalo am Conservatorio Superior de Castellón, studierte an den Konservatorien von Valencia, Tolosa, Amsterdam und Den Haag Komposition, Orgel und Clavicembalo bei M. Bouvard, J.W. Jansen, P. van Dijk, F. Bonizzoni, P. Ayrton und T. Koopman. Er erhielt ein Stipendium vom „Instituto Valenciano de la Música“ und das renommierte Huygens-Stipendium vom Niederländischen Ministerium für Bildung, Kultur und Wissenschaft. Caraballo wurde bereits mit zahlreichen Preisen in Interpretations- und Kompositionswettbewerben ausgezeichnet, unter denen besonders der Internationale Lübecker Orgelwettbewerb „Dietrich Buxtehude“ hervorsticht. 2017 schloss er das Doktoratsstudium in Geschichte an der Universität von Valencia ab. Als Referent und Gastprofessor besucht er zahlreiche internationale Akademien. Pablo Márquez Caraballo verbindet seine Arbeit als Dozent mit einer intensiven Solistenkarriere. Er ist außerdem Forscher und Experte für Restaurierungen von historischen Orgeln.

Organo

Direttore musicale e organista titolare della Chiesa di San Nicolás de Valencia, Atsuko Takano, si è formata come pianista e organista presso la Ferris University di Yokohama, in Giappone, terminando i suoi studi con il "Prix d'excellence". Nel 2005 si trasferisce in Germania per proseguire gli studi di organo e clavicembalo presso la Hochschule für Künste di Brema, studiando con H. Vogel, H. Davidsson, B. Röllecke e E. Bellotti. Si è infine perfezionata come organista presso il Conservatorio di Amsterdam con Jacques van Oortmerssen. Atsuko Takano è stata premiata con la borsa di studio "Huygens" del Ministero dell'Istruzione dei Paesi Bassi e in vari concorsi di interpretazione, tra cui il Concorso Organistico Internazionale "Arp Schnitger" (Bremen) e il Concorso Internazionale "Westfield" (New York). Ha tenuto concerti come solista in Europa, Stati Uniti e Giappone, realizzando registrazioni per diverse emittenti radiofoniche. Nel 2016 ha eseguito come solista "Il libro dei sette sigilli" del compositore Franz Schmidt con l'Orchestra e il Coro della Radio Televisione Spagnola. Da allora collabora regolarmente con questa formazione musicale.

Atsuko Takano ist Musikdirektorin und Hauptorganistin in der St. Nikolauskirche in Valencia. Sie studierte an der Ferris University in Yokohama (Japan) Klavier und Orgel und schloss ihre Studien mit dem „Prix d'excellence“ ab. 2005 zog sie nach Deutschland, um an der Hochschule für Künste in Bremen ihre Studien für Orgel und Clavicembalo bei H. Vogel, H. Davidsson, B. Röllecke und E. Bellotti weiterzuführen. Sie rundete ihre Ausbildung schließlich am Konservatorium von Amsterdam bei Jacques van Oortmerssen ab. Atsuko Takano erhielt das Huygens-Stipendium vom Niederländischen Ministerium für Bildung, Kultur und Wissenschaft. Sie wurde auch bei mehreren Interpretationswettbewerben ausgezeichnet, wie z.B. bei den internationalen Orgelwettbewerben „Arp Schnitger“ in Bremen und „Westfield“ in New York. Sie hat Soloauftritte in Europa, in den USA und in Japan und Aufnahmen für mehrere Radiosender zu verzeichnen. 2016 führte sie als Solistin das Oratorium „Das Buch mit sieben Siegeln“ von Franz Schmidt mit dem Sinfonieorchester der Spanischen Radio- und Fernseh-korporation auf, mit dem sie seitdem regelmäßig zusammenarbeitet.

27.05.

**Venerdì Freitag
h 20.30**

A soirée with the Bach family

**Organo a
4 mani e 4 piedi**

Pablo Márquez Caraballo **
Atsuko Takano *

Johann Sebastian Bach (1685 – 1750)

Orchestral suite n. 3 in D Major BWV 1068
(Organ transcription by Pablo Márquez)

Ouverture

Air

Gavotte I & II

Bourrée

Gigue

Fantasia et Fuga in c-moll BWV 537 **

Herr Jesu Christ, dich zu uns wend à 2 claviers et pédale BWV 709 **

Carl Philipp Emanuel Bach (1714 – 1788)

Fantasia y fuga en Do menor Wq 119/7 *

Adagio per il Organo à 2 clavire e pedal ex D-moll *

Wilhelm Friedemann Bach (1710 – 1784)

Christus, der du bist Tag und Licht *

Johann Christian Bach (1735 – 1782)

Duetto in F Major

Allegro

Rondeau. Allegro

30.05.

Nebula

Lunedì Montag
h 20.30

Nebula è un progetto di improvvisazione dedicato all'esplorazione delle possibilità sonore degli organi a trazione integralmente meccanica. Una meditazione che trasformerà lo spazio acustico della chiesa in una galassia di suoni in trasfigurazione, toccando mondi musicali molto lontani dalla musica organistica tradizionale.

Attraverso l'utilizzo di tecniche estese legate alla variazione dell'aria distribuita nelle canne, alle micro variazioni di pressione dei tasti e all'utilizzo di tecniche percussive (desunte anche da manuali di batteria), l'organo a canne si trasforma in una vera e propria macchina dei suoni.

L'organo è uno strumento molto speciale poiché il suo suono è costruito nell'architettura che lo ospita. Proprio per questo Tosti non concepisce il suo lavoro come una composizione scritta, ma come un'estesa improvvisazione in grado di adattarsi alle caratteristiche sonore dello spazio entro il quale avviene. Caratteristiche, come il riverbero, che sono influenzate anche da chi ascolta: il pubblico fa parte a tutti gli effetti dell'avvenimento sonoro, ogni volta unico, e l'organista è tanto esecutore quanto ascoltatore, il suo orecchio e il suo spirito sono intimamente legati al momento presente.

Im Projekt „Nebula“ werden durch die Improvisation neue Klangmöglichkeiten von mechanischen Orgeln erkundet – wie in einer Meditation, die den akustischen Raum der Kirche in eine große, sich stetig wandelnde Klangdimension verwandelt und dabei Musikwelten berührt, die von der traditionellen Orgelmusik stark abweichen. Durch den Einsatz erweiterter Techniken, die sich vor allem auf die Änderung der Luftverteilung in den Pfeifen, auf kleinste Variationen beim Anschlag der Tasten und auf Perkussionstechniken (die teilweise auch Lehrbüchern für Schlagzeug entnommen werden) stützen, verwandelt sich die Orgel in eine regelrechte Klangmaschine. Die Orgel ist ein sehr besonderes Instrument, da ihr Klang durch den Raum, in dem sie steht, maßgeblich mitbestimmt wird. Gerade deshalb versteht Tosti seine Arbeit nicht als eine verschriftlichte Komposition, sondern als eine erweiterte Improvisation, die sich den Klangeigenschaften des Aufführungsraumes anpasst. Diese Eigenschaften – so z.B. der Nachhall – werden von den Zuhörern beeinflusst. Auf diese Weise nimmt das Publikum in jeder Hinsicht an der klanglichen Vorstellung teil, die jedes Mal einzigartig ist. Der Orgelspieler trägt dabei vor, ist aber auch gleichzeitig Zuhörer; sein Gehör und seine Seele werden eins mit dem gegenwärtigen Augenblick.

Giulio Tosti ^{IT}

Organo



**Improvvisazioni per
organo meccanico**

**Improvisationen für
mechanische Orgel**

organo

Nel 2017 ottiene il Diploma di vecchio ordinamento di Organo e Composizione Organistica al Conservatorio "San Pietro a Majella" di Napoli nella classe di Roberto Canali, riportando il voto di 10, lode e menzione. Frequenta il corso di Improvvisazione Organistica al PIMS di Roma nella classe di Theo Flury. E' stato inoltre studente dell' ESMD di Lille nella classe d'organo di Sophie Rétaux. Nel 2017 ottiene il Primo Premio Ex Aequo al Concorso Internazionale "Xavier Darasse" di Tolosa. Si esibisce come solista in numerosi Festival (Italia, Francia, Germania, Svizzera). Nel 2019 crea Nebula, un progetto solista di creazione estemporanea che esplora universi sonori inediti e non convenzionali. Nebula è stato ospite della BBC Radio3. Dal 2021 realizza Workshops legati a questa nuova concezione dell'organo.

Collabora con Marco Colonna, Daniele Roccato, Michele Rabbia, Gianni Trovalusci ed altri musicisti italiani della scena improvvisativa italiana. Compone musica per organo, musiche per l'immagine e per il teatro. Ha studiato inoltre con Jean Guillou, Jean-Paul Imbert, Thierry Escaich e Ton Koopman.

2017 schließt Tosti sein Studium in Orgel und Komposition für Orgelmusik am Konservatorium „San Pietro a Majella“ in Neapel in der Klasse von Roberto Canali mit der höchsten Auszeichnung ab. Er besucht den Kurs für Orgelimprovisation bei Theo Flury am Päpstlichen Institut für Kirchenmusik in Rom und studiert auch an der Hochschule ESMD in Lille in der Orgelklasse von Sophie Rétaux. 2017 gewinnt er den ersten Preis ex aequo beim Internationalen Orgelwettbewerb „Xavier Darasse“ in Toulouse. Er tritt auf mehreren Festivals als Solist auf (Italien, Frankreich, Deutschland, Schweiz). 2019 gründet er Nebula, ein Soloprojekt, das durch Improvisation neue und unkonventionelle Klangwelten erkundet. Unter anderem war Nebula auch im britischen Sender BBC Radio3 zu Gast. Seit 2021 veranstaltet Tosti Workshops über sein neues Orgelkonzept. Er pflegt auch verschiedene Zusammenarbeiten, so mit Marco Colonna, Daniele Roccato, Michele Rabbia, Gianni Trovalusci und anderen Musikern aus der italienischen Szene der Improvisation. Tosti komponiert Orgel-, Film- und Theatermusik und nimmt weiterhin Unterricht bei Jean Guillou, Jean-Paul Imbert, Thierry Escaich und Ton Koopman.

CAN

W

V



Canne al vento

Facebook

335.6810012

Call / Sms / Whatsapp
Prenotazione richiesta
Reservierung erforderlich

Canne al vento

Musica d'organo e strumenti
nella chiesa dei Piani
Musik für Orgel und
Instrumente in der Kirche
am Bozner Boden

www.cannealvento.net

FREE ENTRY



**Ampio parcheggio adiacente alla chiesa
Ausreichende Parkmöglichkeiten neben der Kirche
Orari 19.30 – 22.00 Uhr**

**Chiesa San Giuseppe ai Piani. Via Dolomiti 9 Bolzano
St. Josef Kirche Bozner Boden. Dolomitenstraße 9 Bozen**



Città di Bolzano
Stadt Bozen



AUTONOME PROVINZ BOZEN - SÜDTIROL



PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO - ALTO ADIGE